



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

29 SET. 2015

Nell'anno **duemilaquindici**, addì **29 settembre** alle ore **16.00**, presso il **Salone di rappresentanza**, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0061078 del 24.09.2015 e integrato con note prot. n. 0061927 del 29.09.2015 e prot. n. 0062052 del 29.09.2015 per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... **O M I S S I S**

Sono presenti: il **rettore**, prof. Eugenio Gaudio; il **prorettore**, prof. Renato Masiani; i consiglieri: prof.ssa Antonella Polimeni, prof. Maurizio Barbieri, prof. Bartolomeo Azzaro, prof. Michel Gras, sig. Domenico Di Simone, dott.ssa Angelina Chiaranza, sig. Luca Lucchetti, sig.ra Federica Di Pietro e il **direttore generale** Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

Assiste per il Collegio dei Revisori dei Conti: dott.ssa Alessandra De Marco.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... **O M I S S I S**

D. 295/15
Aff. leg.
10.3



29 SET. 2015

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA LA SAPIENZA C/ CIRPS-CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE – APPELLO SENTENZA TAR LAZIO N. 10295 DEL 15.07.2015 - CONFERIMENTO MANDATO A LEGALE DEL FORO LIBERO

Il Presidente sottopone all'esame di questo Consiglio di Amministrazione la seguente relazione predisposta dall'Ufficio Studi e Consulenze dell'Area Affari Legali.

Si rammenta che nella seduta del 30.09.2014 il Consiglio di Amministrazione aveva ratificato il Decreto Rettorale n. 1809 del 25.07.2014 con il quale era stato conferito all'Avv. Luigi Napolitano il mandato di rappresentanza e difesa dell'Università nel ricorso al TAR Lazio fatto notificare dal CIRPS-Centro Interuniversitario di Ricerca per lo Sviluppo Sostenibile e dal proprio legale rappresentante Prof. Vincenzo Naso nel proprio interesse, con cui si richiedeva l'annullamento, previa sospensione delle delibere del 6.05.2014 e del 14.05.2014 con le quali, rispettivamente, il Consiglio di Amministrazione ed il Senato Accademico hanno approvato il recesso di Sapienza dal CIRPS con il conseguente trasferimento della sede amministrativa presso un altro Ateneo convenzionato.

Con sentenza n.10295/2015 del 15.07.2015, pubblicata il successivo 27.07.2015, il TAR Lazio – che nella fase cautelare aveva respinto l'istanza di sospensione dei provvedimenti impugnati argomentando che, ad un sommario esame, l'art. 12 della convenzione non sembra porre limiti alle Università aderenti di recedere dal "Consorzio Universitario" e che, in questo caso, è dubbia la sussistenza stessa della convenzione tra le Università non essendo chiaro quali Atenei abbiano nuovamente aderito al rinnovo della convenzione di che trattasi - ha, invece, accolto il ricorso ed ha annullato i provvedimenti impugnati, ritenendo intempestivo il recesso operato dall'Università in quanto esercitato dopo il rinnovo della Convenzione per il periodo 2012-2018.

Pur considerato l'esito sfavorevole della sentenza, si evidenzia tuttavia che il TAR ha osservato come "... non possa dubitarsi che il CIRPS, alla luce di quanto previsto dalla convenzione stipulata nel 1998 come integrata nel tempo (che prevede, ad esempio, la costituzione di organi autonomi che amministrano il Centro dal punto di vista funzionale ed amministrativo, la nomina di un legale rappresentante e le modalità di azione del CIRPS), abbia una soggettività giuridica autonoma rispetto alle Università aderenti ... omissis ...".

Tale osservazione è in linea con alcuni recenti pronunciamenti giudiziari intervenuti su ricorsi in opposizione dell'Ateneo a decreti ingiuntivi azionati da soggetti terzi alla Sapienza e creditori del CIRPS.

Con due importanti sentenze (n. 11997/2015 pubblicata il 29.5.2015 e n. 7395/2015 pubblicata il 31.08.2015), il Tribunale Civile di Roma, accogliendo i ricorsi di Sapienza, ha statuito la carenza di legittimazione passiva dell'Università intimata, essendo il CIRPS dotato di soggettività giuridica distinta e autonoma rispetto all'Università, con una propria autonomia deliberativa e finanziaria e natura di associazione non riconosciuta.

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Area Affari Legali

il Direttore

Dot.ssa Maria Ester Scarpino

Giulio Bruno

Uw

AREA AFFARI LEGALI

Capo Ufficio Studi e Consulenze

Sig.ra Antonella Evandri

Antonella Evandri



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del
29 SET. 2015

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Area Affari Legali

Direttore

Dott.ssa Maria Ester Sciarano

AREA AFFARI LEGALI

Capo Ufficio Studi e Consulenze

Sig.ra Antonella Evandri

Lo stesso divisamento è alla base di altre ordinanze di rigetto di provvisoria esecuzione in analoghi giudizi.

Quanto al "rinnovo con modifiche alla convenzione istitutiva", questo era stato approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, con deliberazioni n. 408/12 del 16.10.2012 e n. 227/12 del 9.10.2012. La nuova proposta era stata inviata agli altri partner per l'approvazione di competenza e la sottoscrizione. Stante il mancato perfezionamento dell'accordo tra le Parti e permanendo la grave esposizione debitoria del CIRPS nei confronti di soggetti terzi e di Sapienza, l'Ateneo aveva riesaminato i presupposti della propria adesione al CIRPS deliberando l'uscita dal Centro.

A tal riguardo, si evidenzia che il rinnovo non poteva essere "automatico" in quanto condizionato dall'approvazione di una nuova convenzione che necessitava, per entrare in vigore, dell'approvazione delle Università partner e della relativa sottoscrizione.

Si rappresenta, infine, che il difensore di Sapienza, Avv. Napolitano, nel trasmettere la sentenza n. 10295/2015, ha rilevato come il TAR Lazio, con "una ricostruzione molto discutibile della portata dell'art. 12 della convenzione e della stessa natura della convenzione medesima, peraltro non unanimemente condivisa dalla giurisprudenza amministrativa, come riferito nella stessa sentenza, ha respinto le eccezioni addotte dalla Sapienza e accolto il ricorso proposto dal CIRPS".

Nella seduta straordinaria dell'8.09.2015 si è data comunicazione al Senato Accademico dell'esito del ricorso.

Ciò premesso, l'Ufficio sottopone al Consiglio di Amministrazione la proposta di appellare dinanzi il Consiglio di Stato la sentenza del TAR Lazio n. 10295/2015, depositata il 27.07.2015, non notificata, i cui termini di appello, in carenza di notifica, scadono dopo decorsi sei mesi dalla data del deposito.

L'Ufficio proponente ritiene opportuno conferire il mandato alle liti al medesimo Legale che ha curato la rappresentanza in giudizio dell'Università nel ricorso di primo grado, Avv. Luigi Napolitano, per omogeneità di strategia processuale ed inoltre per la professionalità e qualificazione specifica già fornita nell'ambito della complessa vicenda giudiziaria con il CIRPS.

Si rappresenta, in proposito, che l'art. 3, c. 2 dello Statuto della Sapienza Università di Roma, emanato con D.R. n. 3689 del 29.10.2012 dispone, tra l'altro, che "Il Rettore, quale rappresentante legale ... conferisce inoltre procura alle liti, previa motivata delibera del Consiglio di Amministrazione, agli avvocati del libero foro".

In data 29.07.2015 l'Avv. Luigi Napolitano, su richiesta dell'Ufficio proponente, ha fatto pervenire all'Università un preventivo di spesa per le attività da svolgersi in rappresentanza e difesa della Sapienza nel contenzioso di cui trattasi, nella identica misura di quello stabilito per il primo grado di giudizio, ammontante ad € 13.002,66, comprensivi di IVA e CPA, importo al quale vanno aggiunti € 975,00 a titolo di contributo unificato.

L'Ufficio ritiene congruo l'importo richiesto dal Legale in quanto l'onorario corrisponde, con riferimento al DM 10 marzo 2014, n. 55, ai valori medi ridotti del 30%: € 10.248,00 oltre CPA pari ad € 409,92 ed IVA pari ad € 2.344,74.



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

29 SET. 2015

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Affari Legali
Indirettore
Dot.ssa Maria Ester Sciarano

AREA AFFARI LEGALI
Capo Ufficio Studi e Consulenze
Sig.ra Antonella Eyanda

Inoltre, si rappresenta che con nota pervenuta in data 18.09.2015, qui allegata parte integrante, l'Avv. Luigi Napolitano ha comunicato che "il 17 settembre scorso ha avuto luogo l'incontro con il difensore del CIRPS, del quale avevo informato per le vie brevi codesta Amministrazione. L'Avv. Formica, a proposito della sentenza del TAR Lazio che ha annullato il recesso della Sapienza e la cessazione del suo ruolo di sede amministrativa del CIRPS, mi ha informato che il CIRPS medesimo non ha più interesse a mantenere presso la Sapienza la propria sede amministrativa, essendosi ormai dato un nuovo assetto organizzativo che non intenderebbe modificare per tornare a quello precedente. Nel nuovo contesto, che vedrebbe i rapporti tra CIRPS e Sapienza non più condizionati o comunque influenzati o determinati dal ruolo di sede amministrativa di quest'ultima, sarebbe intento del CIRPS avviare un confronto per chiarire le ragioni della contrapposizione con la Sapienza in vista di un eventuale bonario componimento di essa.

Nel confermare il convincimento già espresso circa l'opportunità di proporre appello avverso la anzidetta sentenza del TAR, la cui motivazione appare estremamente debole, tanto da far azzardare un pronostico favorevole dell'impugnazione – pur con la cautela sempre necessaria nel predire gli esiti delle vertenze giudiziali – riterrei purtuttavia opportuno avviare il confronto che il CIRPS richiede in vista del tentativo di composizione bonaria delle ragioni di contrapposizione, sempre che possa essere perseguito con soddisfazione delle reciproche pretese e senza danni ulteriori per la Sapienza.

La sentenza del TAR non è stata notificata dal CIRPS ricorrente ed è perciò in corso il termine di sei mesi per la proposizione dell'appello, a decorrere dalla data del deposito della sentenza stessa il 27 luglio scorso, sicché ci sarebbe sufficiente spazio di tempo per procrastinare la proposizione dell'appello all'esito del confronto.

D'altra parte, le iniziative dei terzi che pretendono di soddisfare sulla Sapienza le proprie ragioni di credito nei confronti del CIRPS hanno trovato definizione in sede giudiziale con il riconoscimento dell'estraneità della Sapienza e con l'affermazione che Sapienza e CIRPS sono soggetti distinti e autonomi uno dall'altro, ciascuno dei quali risponde in proprio degli obblighi assunti verso i terzi.

Restano da considerare i rapporti con il MIUR e con Unicredit, tesoriere della Sapienza. Il primo attribuisce alla Sapienza la responsabilità del mancato completamento e della insufficiente rendicontazione di progetti di ricerca assentiti in realtà al CIRPS, dei quali esso è unico responsabile senza alcun coinvolgimento della Sapienza, affermato invece erroneamente dal MIUR per la attribuzione di un ruolo di protagonista alla mera funzione di supporto svolta dalla Sapienza quale sede amministrativa del CIRPS. Ogni utile iniziativa, anche in sede giudiziale, proseguirebbe nei confronti del MIUR senza subire mutamenti di indirizzo, sospensioni o rinvii in concomitanza con il confronto che dovesse aprirsi.

Del pari, proseguirebbero ogni opportuna iniziativa e azione per far valere nei confronti di Unicredit la distinta soggettività del CIRPS e la sua autonoma responsabilità per le obbligazioni derivanti dalle aperture di credito disposte in suo favore, che Unicredit ritiene invece di poter attribuire alla Sapienza



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

29 SET. 2015

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Area Affari Legali

Il Direttore

Dot.ssa Maria Ester Scarnano

AREA AFFARI LEGALI

Capo Ufficio Studi e Consulenze

Sig.ra Antonella Evandri

nell'erroneo convincimento che CIRPS possa aver operato quale articolazione della Sapienza e dunque in suo nome e per suo conto.

Mi sono riservato di rispondere alla richiesta avanzata dal CIRPS dopo averla prospettata a codesta Amministrazione, delle cui determinazioni resto dunque in attesa.”.

Ciò premesso, l'Ufficio sottopone al Consiglio di Amministrazione la proposta di appellare al Consiglio di Stato la sentenza del TAR Lazio n. 10295/2015.

ALLEGATI IN VISIONE:

- Sentenza del TAR del Lazio n. 10295/2015 del 15.07.2015

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE:

- Preventivo di spesa avv. Luigi Napolitano del 29.07.2015



29 SET. 2015

..... O M I S S I S

DELIBERAZIONE N. 295/15

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- **Letta la relazione istruttoria;**
- **Vista la sentenza del TAR del Lazio n. 10295/2015 del 15.07.2015, pubblicata il successivo 27.07.2015;**
- **Considerata l'opportunità di impugnare dinanzi il Consiglio di Stato la precitata sentenza del TAR del Lazio n. 10295/2015;**
- **Rinvenuta l'opportunità di affidare all'avv. Luigi Napolitano il mandato ad appellare la precitata sentenza, per omogeneità di strategia processuale, avendo il medesimo Legale già curato la difesa in giudizio dell'Università nel precedente grado di giudizio ed inoltre per la professionalità e qualificazione specifica già fornita nell'ambito della complessa vicenda giudiziaria con il CIRPS, stante anche l'impossibilità degli avvocati interni di assumere il patrocinio dell'Amministrazione a causa del rilevante numero di procedimenti in carico;**
- **Visto il preventivo di spesa in data 29.07.2015 proposto dal suddetto legale per un importo di € 13.002,66 per spese, competenze ed onorari di avvocato comprensivi di IVA e CPA, oltre ad € 975,00 a titolo di contributo unificato, preventivo che l'Ufficio competente ha considerato congruo in rapporto ai parametri previsti dal D.M. n. 55 del 10 marzo 2013 per i compensi professionali;**
- **Preso atto di quanto comunicato dall'Avv. Luigi Napolitano con nota trasmessa il 18.09.2015;**
- **Presenti n. 11, votanti n. 9: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore e dai consiglieri: Polimeni, Barbieri, Azzaro, Gras, Di Simone, Chiaranza, Lucchetti e Di Pietro**

DELIBERA

- **di appellare dinanzi il Consiglio di Stato la sentenza del TAR del Lazio n. 10295/2015 del 15.07.2015, pubblicata il successivo 27.07.2015 e di conferire il mandato di rappresentanza e difesa dell'Ateneo nell'appello da intraprendere all'avv. Luigi Napolitano del Foro di Roma;**
- **di autorizzare l'avvio del confronto richiesto dal CIRPS a cura dell'Avv. Luigi Napolitano, legale difensore dell'Università, in vista del tentativo di composizione bonaria delle ragioni di contrapposizione, sempre che possa essere perseguito con soddisfazione delle reciproche pretese e senza danni per la Sapienza.**

10.3



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

29 SET. 2015

L'accantonamento di budget relativo al pagamento dell'attività professionale dell'Avv. Luigi Napolitano pari a complessivi € 13.977,66 (di cui € 975,00 a titolo di contributo unificato ed € 13.002,66 per spese, competenze ed onorari di avvocato comprensivi di IVA e CPA) andrà a gravare sul conto di bilancio A.C. 11.02.070.010 "Spese per liti (patrocinio legale)" - U.A.S.001.DUF.ALE.USC - (COFOG 09.8) - Esercizio 2015 - O.O.5.2.

Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Eugenio Gaudio

..... O M I S S I S

AVV. LUIGI NAPOLITANO
AVV. LEONARDO SALVATORI
AVV. ANDREA NAPOLITANO

AVV. ANDREA MIELI

Roma, 29 luglio 2015

Università La Sapienza
Area Affari Legali
Ufficio Studi e Consulenze
P.le Aldo Moro, 5
00185 ROMA

OGGETTO: CIRPS c/ Università La Sapienza – sentenza TAR Lazio 10295/2015 – appello

Ove mi fosse conferito il mandato per il giudizio in oggetto, l'onorario resterebbe stabilito nella misura del giudizio di primo grado, vale a dire € 10.248,00 oltre cpa 4% € 409,92 e iva 22% € 2.344,74 così in totale € 13.002,66. L'importo del contributo unificato è di € 975,00.

In attesa delle determinazioni di codesta Amministrazione, cordiali saluti


(Avv. Luigi Napolitano)